

Commemorazione di Thomas Hanbury 2018 – Discorso prof. Luigi Minuto

Un'ottima annata – (A Good Year) è un famoso film americano del 2006 ambientato in Provenza, che poco ha a che fare con i Giardini Hanbury, ma la sua atmosfera e il suo titolo si adattano bene al 2017 vissuto dalla struttura. Sapevamo sarebbe stato un anno speciale, ma forse non così tanto!

No vorrei mettermi a raccontare tutto ciò che è avvenuto lo scorso anno, perché ormai noto a tutti, ma alcuni eventi salienti saranno riportati nelle memorie storiche future. Abbiamo avuto visite ufficiali di persone importanti (S.A. Alberto II Principe di Monaco, Ambasciatore britannico Morris, il sottosegretario Borletti Buitoni); abbiamo ricordato e vissuto a maggio la vita della famiglia Hanbury in giardino con rievocazioni storiche che hanno portato in giardino 2000 persone in una giornata (compresi i ventimigliesi); abbiamo riportato in giardino a ottobre il contatto con il territorio circostante e le sue attività legate alla terra tramite la Festa della Vendemmia; abbiamo assistito a numerose mostre e convegni che hanno avuto sempre come oggetto il giardino e le sue mille sfaccettature e interpretazioni. Occasioni per creare nuovi relazioni, per promuovere il giardino e la sua importanza, continuando ciò che Thomas Hanbury in qualche maniera ha voluto fosse della sua proprietà

La grande soddisfazione che ci riempie ancora il cuore, è anche stemperata da situazioni meno felici. Ma questa è la vita! Persone che ci hanno lasciato per sempre (il giardiniere Fausto Boero) altri che hanno imboccato nuovi sentieri, non possono modificare il grande entusiasmo che abbiamo visto crescere in chi assiduamente si è dedicato al giardino.

Siamo qui allora, con grande entusiasmo a mirare verso quelli che sono gli obiettivi nuovi per questo anno ormai iniziato.

Le Nazioni Unite non hanno definito il 2018 un anno particolarmente dedicato ad una tematica, ma ciò non ci deve preoccupare. Attendiamo con ansia dagli enti mondiali (in particolare UNESCO) un riconoscimento estremamente importante per il nostro territorio: il riconoscimento a Patrimonio Mondiale. La nostra candidatura è stata infatti sottomessa a gennaio e durante il 2018 sarà opportunamente valutata. E' un anno quindi, seppur "anonimo", estremamente importante per noi.

La Comunità Europea, però, ha decretato il 2018 anno europeo del Patrimonio Culturale. E' questa un'occasione che certamente non perderemo per incrementare la Terza Missione dell'Università ma soprattutto per approfondire le relazioni di collaborazione iniziate lo scorso anno. Mi sto riferendo in particolare al legame che si è creato con l'Ambasciata britannica in Italia che si sta interessando a rafforzare i legami con i giardini inglesi (in particolare Wisley e la RHS) e desidera portare i propri giardinieri in visita a La Mortola per uno scambio di esperienze.

Se ci limitiamo aa livello nazionale non possiamo dimenticare che dalla prossima primavera inizierà l'attivazione della Area di Tutela Marina di Capo Mortola che dovrebbe completare l'impegno che i Giardini Hanbury hanno da oltre dieci anni verso l'ambiente naturale che li circonda sia a terra sia in mare. Il giardino che ogni giorno fiorisce sulla terra potrà molto presto essere osservato anche sott'acqua con una altrettanto magnifica fioritura di Poseidonia, coralli e gorgonie.

Ricordo a tutti la definizione del giardino data dall'attuale Rettore, prof. Paolo Comanducci: "I giardini Hanbury sono uno dei fiori all'occhiello dell'Università di Genova". Una affermazione così decisa ci deve rafforzare e spingere nello spirito di miglioramento per la gestione e la conoscenza della struttura.

Con la Collaborazione di enti e associazioni locali stiamo elaborando un programma di attività culturali e promozionali che dovrebbero coinvolgere tutto l'anno e proseguire l'ondata di iniziative iniziata lo scorso anno. Vi riporto qualche anticipazione prima dell'ufficializzazione finale del programma:

16 giugno – Festa dell’Estate. Rievocazione della festa organizzata in occasione del solstizio d’estate e quasi coincidente con il compleanno di Thomas Hanbury. Una occasione di rivivere la vita in giardino ma anche di pranzare insieme al festeggiato.

7 luglio – Cena per la presentazione di progetti di miglioramento del giardino. Serata di gala per ospiti, invitati a conoscere micro-progetti di restauro e messa a dimora di nuove piante nei Giardini Hanbury

2 settembre – Festa della Vendemmia – seconda edizione della mostra di prodotti della terra del territorio della Riviera di Ponente

28 settembre - Notte Europea del Ricercatore

Lo spirito di collaborazione attiva e diretta mostrati dal Rettore sembrano potersi concretizzare, abbastanza presto, con novità nella gestione dei Giardini Hanbury. Pare molto concreta l’attuazione di un piano di assunzione di nuovi giardinieri nei prossimi anni e la realizzazione di nuove iniziative per il miglioramento della qualità delle collezioni. Si cercherà di valorizzare il viale della Gran Route falciata dal punteruolo rosso che ha fatto morire tutti gli esemplari di palme che coronavano la discesa verso il Palazzo, mettendo a dimora nuovi esemplari di palme resistenti. Sarà rafforzata la collezione di palme riportando buona parte delle palme coltivate da Ludovico Winter. Saranno valorizzate le aree di maggiore impatto con i visitatori prossimi all’entrata, al punto ristoro, al bookshop e nel piazzale Sud. Sarà riaperta la collezione delle Acacie e rafforzata la foresta australiana. La piana rivedrà parte del vigneto che Thomas Hanbury manteneva per una produzione personale di vino per gli amici.

Per fare tutto questo si è iniziato un lavoro lungo ma molto attendo di esame e programmazione di ogni settore del giardino. Questo dovrebbe portare al più presto ad avere una progettazione a medio lungo termine e una programmazione specifica per i giardinieri che potenzieranno il proprio settore. Si prevede redi recuperare spazi oggi vuoti eliminando piante spontanee estranee alle collezioni e pianificare interventi edili per migliorare la percorribilità di tutti i percorsi, non solo quello principale.

I primi risultati mostrano una grande esigenza di interventi sulle collezioni e strutturali che comporteranno la necessità di adeguati finanziamenti che attualmente non sono nelle possibilità dell’Università di Genova. Ma siamo già attivi per cercare adeguate fonti di finanziamento nei progetti europei di prossima pubblicazione, nel sostegno di Fondazioni e sul sostegno di associazioni ed enti benefici. Siamo oggi nelle condizioni di avere diversi progetti approvati dagli enti competenti come il restauro della Macina, l’adattamento della Vaccheria in foresteria, della ricostruzione del muro che si affaccia sulla scogliera, della stabilizzazione del versante orografico destro del Rio Sorba. Un futuro di potenziali cantieri che speriamo si realizzi presto che cambiare volto al giardino.

Ma oggi vi posso comunicare con grande gioia che la Soprintendenza unica per la Liguria ha ricevuto un finanziamento dal Ministero per i Beni Culturali per la stabilizzazione strutturale del Mausoleo Moresco nel quale è seppellito Thomas Hanbury. Sono 70.000 euro che ricoprono la maggior parte del restauro completo che prevede una spesa complessiva di circa 130.000 euro.

L’augurio che mi resta fare è quello di rivederci qui il prossimo anno con lavori completati, a parlare ancora di futuro e di sogni da realizzare.